

TITOLO:

Cantiere dell'educazione

Presentato da Consolida (ente iscritto All'albo delle Organizzazioni di SCUP)

Realizzato da: La Coccinella scs (ente socio del consorzio Consolida)

ANALISI DEL CONTESTO

LA COOPERATIVA LA COCCINELLA

Nata nel 1995, gestisce attualmente, in convenzione con Comuni ed Amministrazioni locali, 24 nidi d'infanzia dislocati in tutto il Trentino, il Centro Socio educativo Gandalf a Cles rivolto alla fascia 6-18 anni e un Doposcuola a Cognola. Numerose, inoltre, le attività estive e del tempo libero che negli anni si sono sviluppate ed estese in diverse zone del Trentino. Oltre alla Valle di Non, territorio di nascita della cooperativa, le attività sono proposte anche a Trento, in Valsugana e Tesino e Valle di Cembra. La cooperativa è inoltre attiva sul territorio nella promozione di iniziative culturali rivolte alle famiglie, nella diffusione di una cultura rispettosa dei diritti dei bambini e delle bambine, nella ricerca e sperimentazione in ambito educativo. Dalle occasioni di approfondimento e dall'esperienza "sul campo" scaturiscono, ad oggi, alcuni principi e valori di riferimento che, al di là delle specificità di ciascun servizio, accomunano le diverse realtà della cooperativa e ne orientano le scelte a livello educativo ed organizzativo. Ed è soprattutto nell'ambito delle attività pensate ed organizzate per la fascia di età compresa tra i 6 e i 18 anni che il giovane in servizio civile sarà inserito.

LO SPAZIO FORMATIVO PER IL GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE

Il Servizio Civile Universale Provinciale (SCUP) offre al giovane un'opportunità di formazione pratica nell'ambito delle attività per bambini e ragazzi, con un focus su prevenzione, empowerment e innovazione educativa. Il percorso si articola in due fasi:

- **Attività estive:** dove il giovane o la giovane verrà coinvolto in attività dedicate a bambini e ragazzi in esperienze educative, che spaziano dai laboratori con esperti a esplorazioni all'aperto, dal gioco libero alle uscite sul territorio. Queste attività stimolano la socializzazione e la scoperta di nuovi contesti oltre la scuola e la famiglia.
- **Centro Socio Educativo Gandalf:** Qui il giovane potrà affiancare gli educatori in attività educative di doposcuola tra cui i laboratori creativi, le uscite sul territorio e il progetto Riesco. È un'occasione per sviluppare competenze specifiche nell'educazione con minori e abilità trasversali come lavoro di squadra, gestione del conflitto e problem solving.

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE E RUOLO DEL PROGETTO SCUP

Il progetto SCUP rappresenta un ponte tra formazione e mondo del lavoro. Le competenze acquisite, sia tecniche che relazionali, preparano il giovane a diversi contesti professionali, soprattutto in ambito socio-educativo. La cooperativa, grazie alla sua presenza capillare sul territorio, interpreta i bisogni delle comunità e crea nuove reti di collaborazione. Questo rende il giovane parte integrante di un sistema dinamico e proiettato verso l'innovazione.

La scelta di coinvolgere un giovane in SCUP rispecchia l'impegno della cooperativa nel valorizzare nuovi punti di vista e rispondere alle esigenze di un settore in continua evoluzione. In cambio, il giovane riceve un

bagaglio formativo solido, costruito sull'esperienza della cooperativa e sulla sua capacità di innovare e adattarsi ai bisogni del territorio.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PROGETTO

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto SCUP si propone di accompagnare il giovane in un'esperienza che coniuga crescita personale, formazione professionale e coinvolgimento attivo nella comunità. Fornisce al giovane gli strumenti per comprendere il valore della propria azione in un contesto educativo e sociale. L'obiettivo finale è preparare i giovani affinché affrontino con competenza, consapevolezza e responsabilità le sfide del mondo del lavoro e della vita quotidiana, promuovendo al contempo un approccio attento all'educazione e alla cittadinanza attiva. Il settore del tempo libero in cui il giovane andrà ad inserirsi è attivo da diversi anni, ma negli ultimi anni è stato caratterizzato da una forte crescita. I servizi dedicati a bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado sono in continua evoluzione perché il contesto sociale stesso lo è. Tanto le attività estive a loro dedicate, quanto i servizi di doposcuola e attività correlate che il Centro Gandalf offre loro da settembre a giugno, sono un territorio fertile di idee, progettazioni e sperimentazioni. Ecco perché il giovane in servizio civile che si inserisce in quest'ambito ha, a parer nostro, almeno due finalità principali.

La prima è l'opportunità di **conoscere un contesto ricco di progettualità**, dove approfondire un vasto campo di argomenti: i servizi per la fascia di età 6-18, il tema della conciliazione famiglia-lavoro, i servizi al territorio e alle famiglie, l'integrazione con il mondo scolastico, il contatto con i genitori, solo per citarne alcuni.

La seconda finalità è offrire al giovane l'opportunità di **partecipare a tutte le fasi di un ciclo progettuale** completo e articolato. Questo include la progettazione in gruppo dei servizi per il Centro Gandalf, l'affiancamento agli educatori durante le attività quotidiane e il monitoraggio delle stesse. Inoltre, avrà modo di sperimentarsi nelle attività estive, coprendo ogni fase, dalla pianificazione alla rendicontazione e alla stesura dei report finali. Infine, il giovane avrà l'opportunità di **sviluppare competenze nell'ambito socio-educativo**: a stretto contatto con educatori e pedagogisti, sarà coinvolto sia nelle educative quotidiane con i minori, sia nei momenti di supervisione pedagogica, oltreché nelle formazioni specifiche programmate durante l'anno educativo agli educatori. Un mix di "formazione on the job" e formazione strutturata. Questa metodologia gli consentirà non solo di affinare uno sguardo educativo ma anche di apprendere e strumenti innovativi, fondamentali per operare efficacemente nel settore. Un elemento distintivo di questa esperienza è rappresentato dall'opportunità di crescere in un ambiente ricco di stimoli, dove la formazione non si limita all'acquisizione di competenze tecniche, ma si estende a quelle trasversali, indispensabili per affrontare le sfide del futuro.

COMPETENZE TRASVERSALI E SOFT SKILL

Durante il percorso, il giovane svilupperà diverse competenze trasversali, tra cui:

- **Abilità interpersonali:** accrescere la fiducia in sé stesso, la consapevolezza del proprio valore e la capacità di lavorare in gruppo.
- **Gestione dello stress:** imparare a reagire positivamente alle situazioni di pressione, con il supporto dei professionisti.
- **Collaborazione:** sperimentarsi in un gruppo di lavoro multidisciplinare, migliorando capacità di cooperazione e coesione.
- **Flessibilità e adattabilità:** affrontare con successo contesti diversificati e accogliere prospettive nuove.
- **Affidabilità e autonomia:** sviluppare una crescente indipendenza nella gestione dei compiti assegnati.

- **Pianificazione e organizzazione:** acquisire capacità di progettazione e gestione delle risorse disponibili.
- **Gestione dell'informazione:** rispettare le normative sulla privacy e comunicare in modo appropriato dati sensibili.
- **Comunicazione efficace:** trasmettere idee in modo chiaro e contribuire alla gestione dei social media come strumento di comunicazione.
- **Analisi di contesto:** valutare situazioni complesse con empatia e professionalità, adattandosi alle esigenze dei diversi attori coinvolti.
- **Problem solving:** identificare criticità e proporre soluzioni efficaci in ambienti multidimensionali.

ATTIVITÀ PREVISTE

Il seguente progetto di Servizio Civile vuole rappresentare una reale opportunità di crescita personale e professionale per il giovane che sceglierà di partecipare. Inizialmente, sarà accolto e guidato nella scoperta della cooperativa, dei suoi settori di attività e dei progetti in corso. Progressivamente, sarà incoraggiato a sviluppare autonomia nelle attività previste, sperimentando responsabilità crescenti.

Il progetto avrà una **durata complessiva di 12 mesi, da giugno 2025 a fine maggio 2026**. Per una maggiore chiarezza, è possibile suddividere il percorso in fasi temporali indicative (le tempistiche potrebbero subire leggere variazioni):

ACCOGLIENZA, INSERIMENTO E OSSERVAZIONE (giugno 2025)

Durante questa fase, il giovane avrà l'opportunità di conoscere da vicino la realtà della cooperativa sociale La Coccinella, lo staff e i progetti attivi. Approfondirà il contesto della cooperazione trentina e l'esperienza consolidata nei servizi all'infanzia, acquisendo una visione d'insieme del ruolo che la cooperativa ricopre nel territorio. In particolare, grazie alla coincidenza temporale con l'avvio delle attività estive, potrà **osservare** da vicino l'organizzazione e lo svolgimento di queste iniziative. Parteciperà a incontri iniziali dedicati e sarà coinvolto nelle riunioni dei gruppi di lavoro interni, acquisendo familiarità con le dinamiche e le strategie operative dei diversi ambiti.

Sperimentare (luglio 2025 – agosto 2025)

In questa fase il giovane sarà attivamente coinvolto nelle attività estive, **affiancando il gruppo di educatori**. Avrà l'occasione di partecipare sia alle attività quotidiane che alle gite organizzate, nonché di collaborare con il referente delle attività nella progettazione e nel monitoraggio delle stesse. Questo percorso lo porterà a conoscere in modo approfondito le iniziative ludico-educative della Val di Non, sia sotto l'aspetto pratico che organizzativo. Inoltre, acquisirà competenze sempre più solide in termini di strategie educative, principi pedagogici e filosofia della cooperativa, favorendo una crescita professionale e personale.

PROGETTARE E RENDICONTARE (agosto 2025 – settembre 2025)

In questa fase il giovane sarà affiancato oltre che dall'OLP dalla referente delle attività estive, partecipando alla rendicontazione finale delle iniziative. Avrà così modo di comprendere l'importanza della fase conclusiva del processo progettuale. Contemporaneamente, inizierà a operare presso il Centro Gandalf, dove sarà coinvolto nella **progettazione dei servizi** insieme al gruppo di lavoro del Centro Socio Educativo. Potrà inoltre partecipare a momenti formativi dedicati agli educatori, con un focus specifico sul supporto a studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Durante questi mesi, acquisirà conoscenze sui meccanismi di

rendicontazione legati al Fondo Sociale Europeo, sugli approcci educativi rivolti ai bambini e ragazzi tra i 6 e i 18 anni, e sugli strumenti specifici per il sostegno allo studio di studenti con difficoltà.

PROPORRE E PARTECIPARE (novembre 2025 – maggio 2026)

In questa fase, il giovane sarà **coinvolto attivamente** nella attività del Centro Gandalf, soprattutto negli orari pomeridiani e serali, apprendendo oltre alle diverse metodologie educative anche tecniche e strumenti di problem solving per gestire situazioni di incomprensione tra bambini e ragazzi. Parteciperà alla **progettazione e all'analisi delle attività**, collaborerà alla preparazione di materiali didattici e ludici e contribuirà a laboratori e al supporto nei compiti. Grazie a queste esperienze, arricchirà il proprio bagaglio di metodologie educative, acquisendo strumenti utili per lavorare con diverse tipologie di minori, incluse quelle con fragilità specifiche.

MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI (giugno 2025 – maggio 2026)

Parallelamente alle attività descritte, saranno attivate specifiche azioni di monitoraggio per verificare l'andamento del progetto e apportare eventuali migliorie. Il monitoraggio seguirà i criteri di gestione SCUP (LP 14 febbraio 2007, n. 5) e includerà colloqui mensili con l'OLP, con la possibilità per il giovane di richiedere confronti aggiuntivi. Questi momenti saranno dedicati anche a valutare lo stato e l'apprezzamento delle attività, apportando modifiche per renderle più coerenti con le inclinazioni e le competenze del giovane. Durante gli incontri, si analizzeranno la scheda/diario personale del giovane, i diari settimanali delle attività e la scheda mensile di sintesi. La valutazione degli obiettivi formativi avverrà attraverso un confronto dialogico-relazionale, essenziale per identificare e migliorare eventuali criticità, favorire la crescita personale e professionale del giovane, valorizzarne abilità e competenze e ottimizzare i tempi per il raggiungimento degli obiettivi.

SEDI E ORARI

Le sedi operative saranno principalmente due: ufficio di Cles, viale Degasperi 19 e Centro Socio educativo Gandalf, via Campi Neri Cles. Alcune attività - da giugno ad agosto - saranno legate ai luoghi di svolgimento delle attività estive nel territorio della Val di Non.

L'orario previsto avrà una distribuzione diversa, nel corso dell'anno, legata soprattutto al tempo e agli orari di apertura dei servizi in cui verrà coinvolto/a il/la giovane. In dettaglio si prevede:

- Giugno-agosto: 7 ore al giorno > 35 settimana con orario distribuito sulla giornata lavorativa (indicativamente tra le 8 e le 17)
- Settembre-maggio: 6 al giorno > 30 settimana, indicativamente sulla fascia pomeridiana (13-19) e con possibilità di una serata settimanale fino alle 22.00

Per un totale di 1.440 ore nel corso dei 12 mesi e una media settimanale di 30 ore.

Il coinvolgimento è previsto **dal lunedì al venerdì**, salvo occasioni particolari in cui potrebbero essere previste attività straordinarie nella giornata del sabato.

Le variazioni di orario e giornate lavorative saranno programmate in anticipo e in accordo col giovane.

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE

La Coccinella garantirà al giovane in SCUP tutte le risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento dei compiti assegnati. Tra queste, una postazione di lavoro dotata di PC fisso o portatile, accesso al server aziendale, account di posta elettronica aziendale, utilizzo di stampante/fotocopiatrice e fornitura di materiale di cancelleria.

Inoltre, sarà previsto il vitto, erogato sotto forma di buono pasto o tramite i pasti preparati dalla cucina interna, a seconda delle attività svolte e della sede di riferimento del giovane.

GIOVANI IN SCUP: CHI ABBIAMO IN MENTE

Il progetto offre l'opportunità di coinvolgere un giovane motivato e curioso, desideroso di mettersi in gioco nelle attività estive e del tempo libero, nonché nel centro socio-educativo Gandalf. Questi due ambiti, pur distinti, sono strettamente connessi e condividono la medesima utenza: bambini di età compresa tra i 6 e gli 14 anni. Il giovane ideale per questa esperienza è una persona interessata alle tematiche del tempo libero, dell'educazione e del ruolo della famiglia, con la voglia di divertirsi **mettendosi in gioco con bambini e ragazzi**. È una figura propositiva, entusiasta di esplorare nuovi ambiti e di arricchire le proprie conoscenze attraverso il confronto e la pratica. Coccinella offrirà l'opportunità affiancare un gruppo di lavoro giovane e dinamico, ma allo stesso tempo esperto e attento. Inoltre, il giovane potrà conoscere e interagire con diverse realtà territoriali con cui la cooperativa collabora, ampliando così il proprio bagaglio esperienziale e la propria rete di contatti.

VALUTAZIONE

La valutazione attitudinale del giovane avverrà attraverso la realizzazione di un colloquio attitudinale e motivazionale a cura di un gruppo di lavoro specifico (in cui saranno presente l'OLP e responsabile delle risorse umane). Nel rispetto delle pari opportunità, non vi sono preferenze di carattere etnico, di genere o di qualunque altro tipo.

La selezione degli aspiranti volontari si basa su una scala di valutazione espressa in centesimi dove ad ogni singolo candidato può essere attribuito un punteggio massimo di 100 punti.

Il colloquio prevedrà un confronto e un approfondimento su alcuni temi specifici quali:

Conoscenza del progetto	15 punti
Motivazioni personali	15 punti
Attitudine al lavoro di gruppo	15 punti
Attitudine all'apprendimento e al mettersi in gioco	15 punti
Conoscenza di attività e giochi per bambini e ragazzi	20 punti
Eventuale precedente esperienza (anche non lavorativa) in attività di volontariato	10 punti
Eventuali competenze specifiche	10 punti
Totale	100 punti

LA TESTIMONIANZA DI ARIANNA (SCUP “Officina dell’educazione”, novembre’23 - ottobre ‘24)

“Il servizio civile ti fa crescere. Non lo dico così per dire ma lo dico dopo averlo vissuto in prima persona. Aver incontrato così tante persone nuove, cambiato abitudini, aver scoperto cose di me stessa che non avrei mai immaginato ed infine essermi messa alla prova sono alcune delle cose che mi hanno arricchito. Questo percorso è stato vario, sia per quanto riguarda il tipo di attività che per quanto riguarda la mia percezione. Inizialmente durante il periodo scolastico ho svolto diverse attività principalmente su due servizi: il centro Gandalf (attraverso il quale ho potuto conoscere ed interagire con bambini e ragazzi) ed il servizio Riesco (che mi ha fatto avvicinare ed incuriosire rispetto al mondo dei disturbi dell'apprendimento e cogliere le migliori strategie per conviverci). Successivamente durante l'estate ho ruotato su diverse attività estive della cooperativa, in modo tale da partecipare in prima persona sia alla loro organizzazione che all'effettivo svolgimento. Come ripeto ho conosciuto tantissime figure professionali che hanno reso la mia esperienza

veramente piacevole. Mi hanno fatto sentire accolta e parte della squadra fin da subito, coinvolgendomi in prima persona e trasmettendomi la loro passione per il lavoro che svolgono. Ovviamente con modalità differenti, questo è stato essenziale per aiutarmi a mettere all'opera gli insegnamenti nella maniera più coerente alla mia persona e quindi ad ampliare di conseguenza l'esperienza formativa. Nonostante tutto però non sono mancati, come è chiaro, alcuni momenti un po' meno piacevoli ma che ci tengo a specificare non siano stati dovuti all'organizzazione, anzi, ringrazio tantissimo le persone che si sono fatte avanti, supportandomi e credendo in me, quando io ero la prima a non farlo. Sembra banale e scontato ma ci tengo a dire che rifarei questa esperienza altre mille volte, in quanto ad ora, che sto per lasciarla, provo profonda amarezza e tristezza. Questo anno è servito per dare una svolta essenziale che serviva alla me del passato, la quale si sentiva molto spaesata al termine del percorso di studi e non sapeva dove sbattere la testa. In realtà è stato anche utilissimo per farmi comprendere quale sarà la strada che sto per iniziare, facendomi porre l'attenzione verso tante cose che mi sono piaciute e anche verso quelle che invece non facevano per me. Non posso che ringraziare la cooperativa La Coccinella per avermi offerto questa opportunità indimenticabile.”

CARATTERISTICHE E RUOLO DELL'OLP

La persona individuata come OLP (Operatore Locale di Progetto) è **Milena Rizzardi**, ex educatrice, attualmente ricopre i ruoli di Coordinatrice interna del Centro Gandalf e di Manager Territoriale per il Piano Giovani dell'Alta Val di Non.

L'OLP rappresenterà un punto di riferimento fondamentale per il giovane durante tutte le fasi della sua esperienza in cooperativa: dall'inserimento iniziale alla partecipazione alle attività previste, fino ai momenti di valutazione.

Milena è presente quotidianamente per garantire un adeguato supporto e un costante monitoraggio.

Il giovane collaborerà inoltre con altri attori (sia delle attività estive che del Centro Gandalf) tra cui:

- **Barbara Facinelli**, coordinatrice pedagogica del Centro Socio Educativo Gandalf;
- **Sara Nicolini**, referente dell'area progettazione della Cooperativa;
- **Gli educatori e le educatrici** del Centro Socio Educativo Gandalf e delle attività estive;
- **Miriam Branz**, referente delle attività estive in Val di Non.

Per adempiere al meglio al suo ruolo, l'OLP strutturerà con il giovane in SCUP incontri mensili finalizzati a verificare l'andamento del percorso rispetto al piano definito, monitorare il benessere generale del giovane nel contesto lavorativo, raccogliere eventuali suggerimenti e spunti operativi da riportare nei gruppi di lavoro coinvolti.

Ulteriori incontri saranno programmati al termine di ogni modulo formativo frequentato dal giovane, per valutarne l'efficacia e il grado di apprendimento.

FORMAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'OLP si occuperà di programmare e realizzare i seguenti moduli formativi:

Benvenuti a La Coccinella	4 ore	Giugno 2025	OLP
I giovani verranno accolti dall'OLP che presenteranno loro la cooperativa sotto vari aspetti: finalità, obiettivi e ambiti di			

attività, il rapporto con il consorzio ConSolida, staff: persone, ruoli e competenze, sedi e strumenti di lavoro			
Le attività de La Coccinella nell’ambito del settore tempo libero	4 ore	Giugno 2025	Coordinatore pedagogico
La filosofia, il senso delle attività, le fasi previste, le realtà esterne coinvolte, eventuali criticità da migliorare.			
Corso formativo per educatori dell'estivo	6 ore	Giugno 2025	Referenti attività estive
Si tratta della formazione promossa dalla Cooperativa che mette a disposizione degli educatori una visione di insieme delle attività, l’approccio educativo della Cooperativa La Coccinella, gli elementi essenziali legati al tema dei Buoni Di Servizio e la simulazione di casi specifici che possono ricorrere nelle diverse attività.			
Elementi di progettazione	8 ore	Settembre 2025	Ref. progettazione, coor. pedagogico
Il giovane affiancherà i referenti della progettazione, acquisendo un solido quadro metodologico nell’ambito della progettazione socio-educativa. Questo percorso riguarderà sia lo sviluppo di progetti specifici sia la progettazione di servizi, come nel caso del Centro Gandalf, fornendo una visione integrata e pratica delle dinamiche di pianificazione e organizzazione nel settore.			
Strumenti e tecniche di attività educative	20 ore	Settembre 2025 – maggio 2026	Coor. interno e coor. pedagogico
Questo modulo verrà parzialmente svolto con una metodologia “on-the-job” in cui i giovani affiancheranno il team di operatori che lavorano sui servizi frontalii al centro socio educativo Gandalf, partecipando alla progettazione e realizzazione dei servizi e alla preparazione dei materiali ludici e didattici. “Imparare facendo” significa far sperimentare al giovane direttamente sul campo le competenze e le tecniche apprese in teoria. Ad integrazione delle ore di formazione terranno traccia delle competenze acquisite anche compilando un quaderno/diario che sarà utile in fase di certificazione delle competenze.			
Strumenti di analisi e ri-progettazione	8 ore	Dicembre 2025-gennaio 2026	Referente Attività estive
Questo modulo verrà svolto con una metodologia “on-the-job”: il giovane lavorerà a stretto contatto con la referente delle attività estive, elaborando i questionari di gradimento e ideando una sorta di swot analysis delle attività. Parteciperà a tutte le riunioni di coordinamento con direzione e presidenza.			
Tecniche di rendicontazione	12 ore	Agosto 2025-settembre 2026	Referente rendicontazione Buoni di Servizio
Le attività estive e il progetto Riesco del Centro Gandalf sono accreditati per i Buoni di Servizio. Si prevede che il giovane possa, adeguatamente formato, svolgere un’azione di supporto all’ufficio amministrativo per tutto quanto concerne la rendicontazione dei Buoni di Servizio presso il Fondo Sociale Europeo, attività caratterizzata da una necessaria conoscenza di base del funzionamento dei Buoni.			
Corso introduttivo al programma RIESCO	12 ore	Settembre 2025	Cooperativa Sociale Anastasis Bologna
Formazione specifica all’utilizzo dei software compensativi per gli studenti con DSA e altri Bisogni Educativi Speciali.			
Formazione di base sulla sicurezza	8 ore	Giugno 2025 – luglio 2025	SEA sicurezza Trento
Come per tutto il personale dipendente della cooperativa, anche la figura in Servizio Civile verrà coinvolta nella formazione (obbligatoria per i lavoratori) sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ex D.Lgs 81/2008, in una delle occasioni previste per il personale dipendente e in ogni caso entro i primi 60 giorni dall’inizio del percorso di SCUP.			

La formazione così strutturata prevede quindi un totale di 82 ore nel corso dell’anno.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Gli obiettivi perseguiti dal progetto potranno essere verificati a conclusione di ciascuna delle fasi in cui verrà coinvolto il giovane. Saranno organizzati momenti dedicati per capire se e quanto il giovane si senta a proprio agio con il percorso formativo e con le attività in cui è coinvolto e, soprattutto, la sua consapevolezza dei propri progressi o delle proprie mancanze.

Alla fine di ogni mese l'OLP avrà cura di sollecitare la compilazione dell'apposita scheda mensile di monitoraggio (scheda diario) e una volta consegnata, terrà un colloquio di circa un'ora con il giovane o la giovane, per valutare con regolarità l'andamento dell'esperienza e individuare insieme gli eventuali punti di miglioramento del percorso. Si sottolinea che, anche se il progetto è strutturato in modo da permettere al giovane una sempre maggiore autonomia, l'incontro quotidiano con l'OLP, consente un "monitoraggio informale" costante, fondamentale per intercettare sul nascere eventuali problematiche, o cogliere tempestivamente spunti di miglioramento.

Gli obiettivi perseguiti dal progetto verranno inoltre verificati a conclusione di ciascuna delle fasi previste, con un incontro che oltre a coinvolgere il giovane e l'OLP interesserà anche gli altri componenti del team con cui il giovane interagisce. Sulla base di questa valutazione l'OLP potrà valutare la necessità di ridefinire il progetto in base alle specifiche esigenze del giovane, in modo da mantenerne l'utilità per entrambe le parti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Durante il progetto il giovane in SCUP potrà acquisire molteplici competenze relative ai diversi livelli e ambiti di coinvolgimento previsti. In primo luogo, l'esperienza consentirà di accedere ad una conoscenza generale del terzo settore e dei servizi educativi e socio educativi di una cooperativa sociale di tipo A con oltre 25 anni di storia sul territorio trentino.

La proposta progettuale permetterà di agire due principali competenze, di seguito indicate, tra cui il giovane potrà scegliere.

TECNICO DELLE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE SOCIALE

- **QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE:** Tecnico delle attività di animazione sociale
- **SETTORE 19. Servizi socio-sanitari**
- **REPERTORIO – Sardegna**

COMPETENZA Analisi dei bisogni educativi dell'individuo/gruppo cui è rivolto l'intervento di animazione

DESCRIZIONE: Identificare i bisogni educativi dei soggetti destinatari degli interventi di animazione nei diversi contesti (ludoteche, laboratori, soggiorni estivi, centri infanzia adolescenza famiglia, ecc.)

CONOSCENZE

- Elementi di pedagogia e psicologia generale per conoscere le principali dinamiche dei processi educativi e di sviluppo
- Elementi di psicologia, psicologia di comunità e psicologia sociale e dello sviluppo per comprendere e interpretare i bisogni degli utenti
- Strumenti di osservazione e analisi del contesto e dei bisogni individuali e di gruppo
- Tecniche di negoziazione per sviluppare un lavoro in team con le altre figure professionali che operano nel contesto in cui viene realizzato l'intervento di animazione
- Elementi essenziali della legislazione regionale, nazionale e comunitaria sui servizi socio-sanitari ed assistenziali

ABILITÀ/CAPACITÀ

- Individuare in collaborazione con gli altri operatori e ruoli coinvolti i bisogni del gruppo di utenti dell'azione di animazione in relazione al contesto educativo

- Analizzare le condizioni organizzative e strutturali di realizzazione dell'intervento al fine di individuare soluzioni operative adeguate
- Comprendere le specifiche esigenze dell'individuo verso cui è indirizzato l'intervento, al fine di progettare azioni di animazione adeguate ed al contempo compatibili con le condizioni/vincoli di contesto

Si ritiene che questa competenza risulti essenziale per poter contribuire alla fase di sviluppo di nuove proposte progettuali e interventi rivolte alla fascia di età con cui il giovane si troverà a lavorare.

Attraverso la frequenza delle attività estive e dei servizi educativi del Centro Gandalf, il giovane acquisirà sempre maggiore conoscenza delle caratteristiche individuali e di gruppo dei minori coinvolti nelle varie attività. Tutti gli elementi informativi raccolti nel corso di questi mesi rappresenteranno quindi il presupposto sulla base del quale il giovane potrà spendersi ulteriormente, e con ulteriore coinvolgimento, nella seconda competenza che riteniamo potrà nascere dall'esperienza di SCUP e che potrà essere portata a certificazione

TECNICO DELL'ANIMAZIONE SOCIO- EDUCATIVA

- **QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE:** Tecnico dell'animazione socio- educativa
- **SETTORE 19. Servizi socio-sanitari**
- **REPERTORIO – Calabria**

TITOLO: Progettazione degli interventi di animazione

DESCRIZIONE: Definire un progetto di animazione coerente con i bisogni e le risorse rilevate e compatibile con le condizioni organizzative e contestuali

CONOSCENZE

- Elementi di psicologia e pedagogia del gioco per la progettazione degli interventi di animazione
- Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di welfare, servizi sanitari, servizi socio- educativi e di promozione dell'inclusione sociale
- Legislazione e normativa contrattuale relativa alla figura dell'animatore per contestualizzare il proprio operato professionale
- Elementi di riabilitazione psico- sociale
- Teorie e metodologie pedagogiche per la progettazione e la conduzione di interventi socio- educativi
- Teorie e metodologia della progettazione sociale e di sviluppo di comunità

ABILITÀ/CAPACITÀ

- Condividere gli obiettivi del progetto di animazione con le altre figure professionali che operano nel servizio o partecipano all'intervento
- Promuovere e valorizzare la partecipazione dei soggetti con cui si opera e di altri stakeholders nell'individuazione degli obiettivi dell'intervento
- Definire obiettivi, metodologie e contenuti dell'attività di animazione sulla base dei risultati della diagnosi preliminare
- Valutare la fattibilità degli interventi di animazione sulla base delle condizioni strutturali del contesto

Al termine del percorso di SCUP e con la eventuale certificazione della competenza, il giovane potrà spendere i risultati ottenuti nei 12 mesi in ottica di sviluppo professionale e inserimento lavorativo in un contesto – quello dei servizi socio educativi – che gode di un buon presidio in diversi ambiti territoriali del Trentino, anche grazie alla presenza di diversi attori del terzo settore (cooperative sociali, associazioni) gestori di un alto numero di servizi.